

Indice

- 1. La razionalità allargata agli albori della modernità scientifica e filosofica**
- 2. La fisica contemporanea tra mirabilia, miracoli ed aperture al Mistero**
- 3. I limiti conoscitivi del materialismo: irriducibilità della vita e della coscienza**
- 4. L'agire di Dio nel cosmo tra fisica e teologia**



4. L'agire di Dio nel cosmo tra fisica e teologia



John Polkinghorne
(1930-2021)

**Come è possibile
nella nostra epoca
continuare a parlare di
provvidenza di Dio
nelle vicende umane e
nell'evoluzione del
cosmo?**

**Come può un Dio
manifestarsi nel mondo
senza negarne di fatto
le leggi fisiche presenti
in esso?**

4. L'agire di Dio nel cosmo tra fisica e teologia

Dal deismo del determinismo meccanicista al Dio provvidente

**Visione
meccanicistica e
deterministica
dell'universo**



Oltre il

Dio orologiaio

e oltre il

*Dio del disegno
intelligente
(intelligent
design)*

«... considerare lo stato presente dell'Universo, come l'effetto del suo stato precedente, e come la causa del seguente. Una intelligenza che, in un istante dato, conoscesse tutte le forze che animano la natura, e la situazione rispettiva degli esseri che la compongono, se fosse così elevata da sottoporre questi dati all'analisi, racchiuderebbe nella stessa formula i moti dei più grandi corpi dell'universo e dell'atomo più leggero: nulla sarebbe incerto per essa, e l'avvenire come il passato sarebbe presente ai suoi occhi» (Laplace)

4. L'agire di Dio nel cosmo tra fisica e teologia

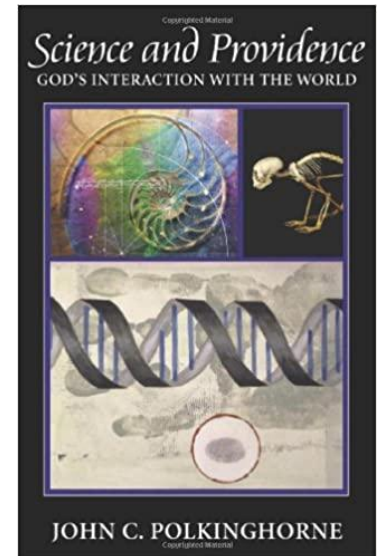
Dalla teoria dei sistemi complessi alla plausibilità scientifica dell'agire di Dio nel mondo

Primo approccio analogico

1. Da come Dio agisce con l'uomo
a come Dio agisce col cosmo



Rischio del PANPSICHISMO



4. L'agire di Dio nel cosmo tra fisica e teologia

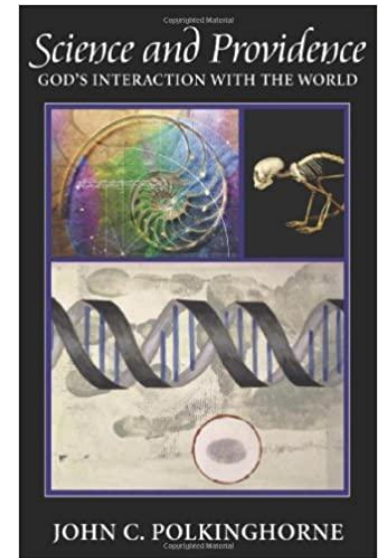
Dalla teoria dei sistemi complessi alla plausibilità scientifica dell'agire di Dio nel mondo

Secondo approccio analogico

2. Da come l'uomo agisce attraverso il corpo a come Dio agisce attraverso il cosmo

Interazione umana e Interazione divina:

- | | |
|--|-----------------------------------|
| (1) azione diretta limitata | → onnipotenza divina |
| (2) autoconsapevolezza diretta limitata | → onniscienza divina |
| (3) prospettiva limitata | → incorporazione di Dio nel cosmo |
| (4) vulnerabilità a cambiamenti corporei | → ???????????????? |



4. L'agire di Dio nel cosmo tra fisica e teologia

Dalla teoria dei sistemi complessi alla plausibilità scientifica dell'agire di Dio nel mondo

L'approccio di Polkinghorne

3. Da come l'uomo agisce liberamente nel cosmo
a come Dio agisce liberamente nel cosmo



**Punto di partenza:
La Teoria dei Sistemi Complessi**

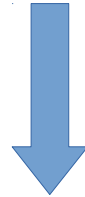
«Come mai, nella rete causale evidentemente regolare del processo fisico vi è spazio per la nostra basilare (e direi innegabile) esperienza dell'esercizio della volontà?»

4. L'agire di Dio nel cosmo tra fisica e teologia

Dalla teoria dei sistemi complessi alla plausibilità scientifica dell'agire di Dio nel mondo

L'approccio di Polkinghorne

3. Da come l'uomo agisce liberamente nel cosmo
a come Dio agisce liberamente nel cosmo



rifiutando qualsiasi tipo di possibilità di una incarnazione/embodiment di Dio nel cosmo: come l'uomo può olisticamente e volontariamente orientare il proprio corpo, analogicamente Dio può olisticamente influenzare «il mondo mediante nessi causali nascosti nella imprevedibilità del processo»

4. L'agire di Dio nel cosmo tra fisica e teologia

Dalla teoria dei sistemi complessi alla plausibilità scientifica dell'agire di Dio nel mondo

L'approccio di Polkinghorne

La teoria del
«REALISMO
CRITICO»

È lecito passare dall'
EPISTEMOLOGIA



all'ONTOLOGIA?

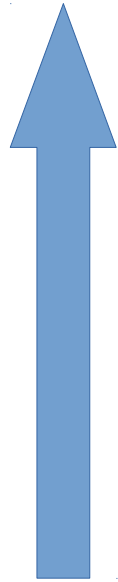
tra epistemologia e ontologia deve esserci un legame che deve «massimizzare la correlazione tra l'input epistemologico e la credenza ontologica»

4. L'agire di Dio nel cosmo tra fisica e teologia

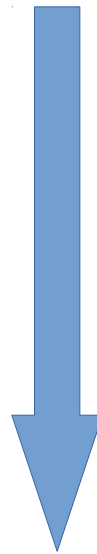
L'agire di Dio come causalità olistica e informazione attiva

La CAUSALITÀ OLISTICA

**Causalità
BOTTOM-UP**



**Causalità
TOP-DOWN**



4. L'agire di Dio nel cosmo tra fisica e teologia

L'agire di Dio come causalità olistica e informazione attiva

Le caratteristiche fondamentali di questa nuova forma di causalità consistono nell'**invarianza dell'energia del sistema** e nell'impossibilità di isolare un dato sistema dal suo ambiente. La prima caratteristica è una differenza sostanziale con la classica causalità *bottom-up*, in quanto quest'ultima è possibile soltanto in modo energetico, cioè attraverso una quantità di energia. **La causalità *top-down* invece non richiede alcun inserimento di energia nel processo**, perché l'orientazione del sistema si delinea attraverso ciò che Polkinghorne definisce ***informazione attiva***.

In questo nuovo quadro Polkinghorne può coerentemente e plausibilmente parlare di **un agire umano sia a livello energetico** (l'uomo agisce nel mondo attraverso il corpo) **sia a livello informativo** (l'uomo agisce nel mondo attraverso la volontà libera), ma anche di **un agire di Dio, che senza introdurre energia nel mondo, interagisce sul piano dell'informazione**.

